



RASSEGNA STAMPA
Uilm Nazionale

FINMECCANICA, UILM: OK “ONE COMPANY” MA GUARDARE A FUTURO GRUPPO
Dopo tagli a sprechi adesso investimenti si ricerca e sviluppo

IL TESTO INTEGRALE DELL’AGENZIA DI STAMPA ASKANNEWS

"Ci attendiamo il potenziamento della rete commerciale a livello centrale, che è uno dei fattori vincenti per acquisire carico di lavoro nel futuro, perché un commerciale spaccettato per divisioni, debole a livello centrale, rappresenta un handicap per la crescita del gruppo". Così Giovanni Contento, in una intervista rilasciata a "Formiche.net" si augura che l'ad di Leonardo (dopo il cambio di nome del gruppo deciso la settimana scorsa), Mauro Moretti, dia risposte puntuali per tutto quello che riguarda le scelte strategiche per il futuro del Gruppo, dato che il 6 maggio a Roma si terrà l'apposito Comitato dell'Osservatorio strategico.

"Non bisogna solo vedere ciò che si risparmia - aggiunge -, ma vedere quali sono gli effetti e i costi aggiuntivi che si creano. Noi abbiamo anche accettato la rivoluzione organizzativa attuata da Moretti, seppur questo passaggio abbia comportato una rivoluzione nel personale delle varie realtà preesistenti – racconta il segretario nazionale della Uilm – Ma se da un lato la sinergia porta risparmio, non posso ignorare i problemi che tutto ciò ha creato, perché le singole divisioni dal 1 gennaio non hanno ancora tutte le deleghe necessarie per operare a pieno regime nelle competenze di produzione, sviluppo e consegna del prodotto. La disattenzione, la non velocità nella gestione, rischiamo di pagarle nei risultati di fine anno nel 2016?".

"Visto che siamo in un settore ad alta tecnologia Moretti non potrà continuare solo a vedere come ridurre ulteriormente gli sprechi perché il grosso è stato fatto" conclude Contento secondo il quale occorrono "investimenti, ricerca e sviluppo sul nuovo prodotto, e potenziamento dei sistemi informatici". Misure che dovranno coinvolgere l'aeronautica, l'elettronica della difesa, gli addestratori e la stessa AgustaWestland".

Ufficio Stampa Uilm
Roma, 2 maggio 2016